

Prezzi d'Abbonamento

Padova (per domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi > 9.50
 Tre mesi > 4.50

Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi > 11.—
 Tre mesi > 6.—

Per l'estero aumento delle spese postali.
 I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 h linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 28 Febbraio

I moretti Depretis

Curiosissima la discussione di ieri alla camera sopra l'elezione del collegio di Pesaro ed Urbino intorno alla eleggibilità e compatibilità del professore Panzacchi Enrico.

Il Panzacchi, eletto a Bologna fin dal 1883 con 4082 voti, era stato dichiarato ineleggibile, perchè professore dell'Istituto di Belle Arti di quella città, istituto che non conferisce supremi gradi accademici, e per esserne direttore, ufficio non congiunto necessariamente con quello di professore.

Per dirigere a Roma il *Nabaab*, il Panzacchi si era posto, nella condizione di aspettativa per un periodo di sei mesi, e per motivi di famiglia (?) senza stipendio: e fu allora che, grazie alla deplorabile scissura dei democratici, un gruppo dei quali insistette nella candidatura Cipriani, il Panzacchi riuscì eletto nel collegio di Pesaro-Urbino, lasciato vacante per la dimissione dell'on. Finzi.

Appena eletto, insorse subito la questione della sua ineleggibilità.

L'art. 83 della legge sulle incompatibilità parlamentari dice chiaro e netto che «i funzionari e gli impiegati regi in aspettativa sono assimilati a quelli in attività di servizio.»

Il professore Panzacchi è in aspettativa — dunque non è eleggibile.

Ma siccome, convocato il collegio di Pesaro-Urbino-Fano-Cagli nuovamente potrebbe uscirne fuori un deputato radicale di più, — il Pantano — Depretis disse: «violare la legge!» e le turbe si prepararono ad obbedirlo.

I moretti di Depretis non esitarono; essi si sbracciarono per la convalidazione della elezione; lavorarono alla chetichella; lavorarono ieri di sottintesi per sostenere la validità delle elezioni. Passi di Ercole ma al gioco si prestò perfino Diego Taiani; e lo precisiamo affinché alcuno non possa non vedervi la mano di Depretis.

Però la commissione tenne duro; l'elezione Panzacchi fu annullata.

Noi ci compiaciamo del trionfo della legalità; noi sentiamo con piacere come all'onnipotenza Depretis sia stato posto un limite; noi vediamo con sentito senso di giustizia che non tutto a Depretis è lecito e che almeno una volta la camera può erigersi a padrona di sé e dei propri diritti.

Oh! lo facesse sempre! comprendesse sempre i propri doveri e la propria dignità. Constatiamo intanto un insuccesso di Depretis e dei suoi moretti.

L'ITALIA IN AFRICA

Voci su Tripoli

Una nota dell'*Havas* dice: Si fece correre la voce che Cambon dovesse recarsi prossimamente a Tripoli. Siamo in caso di smentire tale notizia, il nostro ministro a Tunisi non avendo punto intenzione di fare un viaggio nella Tripolitania — Riguardo al generale Boulanger, egli ripartì per Tunisi perchè la riunione dei comandanti di corpo d'esercito, cui partecipò come comandante del corpo di spedizione a Tunisi, terminò i suoi lavori e non già per preparare una possibile occupazione francese nella Tripolitania.

Cadorna

Il *Popolo Romano* pubblica una lettera del Conte Carlo Cadorna, favorevole alla politica coloniale, da lui diretta al signor Richard della *Deutsche Revue*, la quale termina con queste parole:

«La piccola spedizione ad Assab parve anche a me molto opportuna, ed anzi un po' tardiva, poichè trattasi di tutelare una occupazione ormai già antica, e di lasciare aperta la via al commercio per l'interno dell'Africa senza del che io non so a che potesse servire quella occupazione. A dirvi poi tutto il mio pensiero, non vi terrò celato il mio desiderio che l'Italia non s'arresti in questa via, e che, senza troppo impegnare le finanze dello Stato non dimentichi ciò che da poco tempo è ridivenuta, e la sua antica storia. E notate bene, che chi fa questo voto è fra coloro che hanno deplorato certe precoci misure finanziarie, che ora sono un fatto compiuto, le quali ci imposero l'obbligo e la necessità di restringere in molte cose la sfera della nostra azione. Checchè poi si faccia dall'Italia in questo soggetto, una cosa io credo di potere con sicurezza affermare ed è questa: essa non offenderà mai il diritto di alcun Stato, e che in qualunque luogo fosse per sventolare la sua bandiera, questa coprirebbe sempre della sua protezione i principii di libertà anche in fatto di commercio, di industria, o di navigazione.»

La cospirazione contro Mancini

La *Rassegna* smentisce vivamente la voce corsa che alcuni deputati del centro vogliano domandare all'on. Depretis il ritiro dell'on. Mancini dal Ministero degli esteri, altrimenti non voterebbero le Convenzioni ferroviarie a scrutinio segreto.

Parecchi dell'opposizione tennero seduta presso Cairoli. Decisero di tenere un contegno di aspettativa benévola verso Mancini. Crispi, però invitato, non intervenne alla riunione.

Luce dall'Inghilterra

Maccoan ai comuni dimandò se l'occupazione di Massaua oltre alle operazioni delle truppe italiane sulla costa occidentale del Mar Rosso, abbia il consenso o l'approvazione del governo inglese, e se questo voglia presentare la corrispondenza scambiata fra i due governi.

Campbell chiese se l'occupazione italiana di Massaua sia contraria ai

reclami dell'Abissinia per avere uno sbocco indipendente a Massaua.

Fitz-Maurice disse che Gladstone risponderà ad una questione sul soggetto, a quella fatta da Maccoan. Soggiunse: «Ho intenzione di fare delle comunicazioni durante la discussione del voto di biasimo, domani; però la corrispondenza si comunicherà subito.» Soggiunse; «Il Governo italiano dichiarò essere sua intenzione di rispettare il trattato fra l'Inghilterra, l'Egitto e l'Abissinia e di fare tutto il possibile, per facilitare il commercio coll'Abissinia.»

Gourlez domandò se Gladstone sa che l'Italia inviò sul litorale del Mar Rosso, lungo la costa del Sudan, tre spedizioni all'incirca di 5000 uomini, oltre alle navi torpediniere, se le spedizioni in questione hanno lo scopo di cooperare colle truppe inglesi ora in viaggio per Suakim, onde soccorrere le guarnigioni egiziane, od altrimenti, se Gladstone possa dire senza nuocere agli interessi, se le spedizioni abbiano la sanzione del governo inglese, nonchè quella del concerto europeo.

Gladstone rispose: «Quanto all'inizio delle spedizioni italiane nel Mar Rosso, il Governo italiano è un potere indipendente che non abbisogna della sanzione del Governo inglese. Circa alla misura che l'Italia crede suo dovere di prendere, non è in grado di dire quali comunicazioni si scambiarono cogli altri Governi a questo riguardo. Il Governo italiano ha le migliori relazioni, le più cordiali relazioni coll'Inghilterra, ma non ha alcuna alleanza, alcun progetto per la cooperazione militare con noi nel Sudan.»

Dilke, dice che la posizione dell'Italia nel Mar Rosso è posizione di grande delicatezza perchè l'Italia occupa Massaua, la quale è sotto la sovranità della Porta, esattamente come noi a Cipro siamo nella posizione egualmente delicata, occupando un territorio sotto la sovranità della Turchia. Vi è attualmente, non solamente amicizia fra l'Inghilterra e l'Italia, ma amicizia la più stretta. Noi ripudiamo però qualunque responsabilità per i procedimenti dell'Italia nella occupazione di Massaua. Noi non siamo responsabili in nessuna maniera per questi procedimenti, né li abbiamo suggeriti originariamente, e benchè ne abbiamo avuto cognizione, non li abbiamo consigliati e non desideriamo di esprimere la nostra opinione in proposito; ma nondimeno, parlando in termini generali, non posso che constatare il nostro desiderio estremo, che le relazioni perfettamente amichevoli esistenti ora fra i due paesi, continuino e siano anzi aumentate, trattandosi di una potenza la quale, come l'Italia, ha un grande numero di nazionali in Egitto e grandi interessi nel Mar Rosso e un commercio nel canale di Suez, e che è un paese mediante cui potremmo avere la più valida assistenza.

Stampa estera

La *Morning Post* ha da Vienna: «È un fatto assai significativo che l'azione dell'Italia nel Mar Rosso è veduta con grande simpatia a Vienna. Il governo austro-ungarico usa di

tutta la sua influenza per dissuadere la Porta da ogni atto, che comprometta i suoi buoni rapporti coll'Italia e che metta in pericolo la pace dell'Europa.»

L'*Independence Belge* ritiene che l'Inghilterra, se la posizione del generale Wolseley non migliorerà sul Nilo, accetterà per la pacificazione del Sudan la cooperazione dell'Italia.

Secondo Congresso delle SOCIETÀ ITALIANE di CREMAZIONE

Nei giorni 28 e 29 marzo p. v. nella sala del Circolo Filologico, via Santa Trinità, gentilmente concessa, avrà luogo in Firenze il secondo Congresso dei delegati delle Società di Creazione e dei vari Municipi per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Congresso sarà diretto secondo le norme consuete e, più che a inutili manifestazioni, mirerà a studiare e a risolvere con calma, i gravi quesiti che tuttavia si oppongono alla diffusione di una riforma eminentemente civile.

La prima adunanza avrà luogo sabato 28 marzo, alle ore 10 ant. precise, e le Società dovranno partecipare, qualche giorno prima, alla Segreteria della Lega in Milano, il nome delle persone delegate a rappresentarle.

In tale occasione si farà la inaugurazione del tempio crematorio di Firenze.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Tornata del 27

Seduta antimeridiana

Presidenza Di Rudinì — ore 10.

Riprendesi la discussione sulla crisi agraria e Panizza dice esser tempo che l'estrema sinistra prenda una posizione netta nella questione agitata, dice che bisogna provvedere per beneficiare veramente i contadini, le cui pessime condizioni non dipendono dall'imposta agraria. La politica finanziaria è stata sempre fatta a beneficio degli abbienti. È ora di pensare ai non abbienti; vuole la abolizione graduale delle imposte sul consumo.

Levasi la seduta alle 11.45.

Seduta pomeridiana

Presidenza Biancheri — ore 2,20.

Discutesi la elezione di Panzacchi al collegio di Pesaro Urbino che la Giunta propone si annulli per ineleggibilità perchè professore e direttore in aspettativa, sebbene senza stipendio, dell'Istituto di Belle Arti di Bologna.

Lucchini O., Taiani, Ercole e Toscanelli combattono le conclusioni.

Messa ai voti, la convalidazione è respinta, e le conclusioni della Giunta sono approvate.

Proclamasi annullata l'elezione di Panzacchi e vacante un seggio nel collegio di Pesaro-Urbino.

Riprendesi la discussione del contratto per la rete mediterranea e si approvano tutti gli articoli del contratto e del capitolato coi relativi allegati.

Pozzolini presenta la relazione sulla facoltà all'associazione della Croce Rossa italiana pel soccorso ai malati e feriti in guerra di contrarre un prestito a premi.

Levasi la seduta alle 6.35.

Notizie Italiane

La salute di Depretis

Prosegue il miglioramento nelle condizioni di salute dell'on. Depretis. Passò una notte più tranquilla delle precedenti.

Statistica

La commissione di statistica giudiziaria ha deliberato che si intraprenda una statistica degli atti notarili, per desumere da questa il numero degli affari e le condizioni del notariato in Italia.

Notizie Estere

Per Suez

Si conferma da parte bene informata che una nuova conferenza sarà tenuta, non a Londra ma a Parigi, per la neutralizzazione del Canale di Suez.

La conferenza si terrà alla metà di marzo.

La Turchia e l'Egitto vi prenderanno parte, ma non avranno diritto di voto.

Il ritiro di Tolstoj

Il ritiro del conte Tolstoj dal ministero dell'interno sembra positivo.

Da molto tempo lo czar era malcontento di lui per la rilassatezza dimostrata nel perseguire i nihilisti.

Oltre a ciò Tolstoj aveva ricevuto dai nihilisti in questi ultimi tempi ripetute condanne a morte e minacce di uccidergli le persone più care della famiglia ove non avesse abbandonato il posto di ministro dell'interno.

Corriere Veneto

Rovigo. — Gli avvisi del teatro per le operette sono già pubblicati, per cui sull'andare in scena non c'è più dubbio.

Maniago. — La latteria sociale di Maniago dimostra colle cifre la sua crescente prosperità. Diffatti da 35 soci al principio del 1884, oggi ne conta 100; il dividendo 1883 fu di L. 13.20, quello dell'84 L. 14.03 per ogni quintale di latte, non ostante spese straordinarie; il latte infine pesato nel 1884 superò i 1400 quintali.

Udine. — Le prove della *Giocanda* procedono bene; il commendatore Luon sebbene esigente, resta soddisfatto del metodo di canto degli artisti.

Corriere Provinciale

Este. — Ci scrivono:

Oggi nelle ore pomeridiane Este aspettò nel Castello dei Marchesi d'Este il 3.° Batt. del 4.° Regg. Alpini reduce da Barbarano diretto a Padova.

La banda cittadina presieduta dal

benemerito pres. dell'Istituto Musicale Pelà D. Luigi, sempre pronta ad apprestarsi su tutto ciò che è patrio e gentile, questa sera farà ad onore di questi fieri militi d'Italia, una comparsa nella piazza Vittorio Emanuele, la quale sarà illuminata a cura del Municipio. O.

Cronaca Cittadina

Il processo della Banca Veneta. — Anche l'Istruttoria di Padova volge al suo termine. Quando sarà finita, si manderanno a Venezia tutte le carte, il Pubbico Ministero farà nuove requisitorie e sull'immane catasto metterà il suggello la Sezione d'accusa.

Forse sarà spedita a Venezia per esame anche una famosa cassetta, che si dice esistere fra i documenti del processo, contenente una raccolta di bei rubini della Birmania!

Checchè sia di ciò, è certo che nel processo fu assunto il Console nostro colà e qualche funzionario Birmano. Che fossero citati a deporre anche alle Assise?

Frattanto, in vista delle perizie che potrebbero valere a scopo defensionale, si prevede che prima del 1886 il dibattimento non avrà luogo. Così la Difesa.

Vaglia da e per l'Austria. — In seguito ad accordi intervenuti tra la Direzione Generale delle Poste ed il Ministero del Commercio di Vienna è stato stabilito che a tergo delle cedolatte dei Vaglia internazionali emessi in Italia sull'Austria-Ungheria oppure nell'Austria-Ungheria sull'Italia, i mittenti possano scrivere quelle comunicazioni che crederanno opportune di fare ai destinatari.

Questa disposizione avrà effetto dal 1 marzo p. v. e con essa resteranno tolti gli inconvenienti lamentati della lunga giacenza negli Uffici Postali dei detti Vaglia, in quanto che non potendo essere i medesimi inviati con lettera di accompagnamento né portare alcuna indicazione circa allo scopo pel quale erano emessi, rimanevano presso gli Uffici di Posta finché si presentassero gli interessati a ritirarli.

Echi del carnevale. — Dalla presidenza del Comitato delle feste carnevalesche fatte a scopo di beneficenza riceviamo per la pubblicazione la seguente lettera di ringraziamento:

Preg. Sig. Direttore,
Se i risultati delle feste carnevalesche date a sussidio della Congregazione di Carità dal Comitato che ebbi l'onore di presiedere furono così soddisfacenti, ne va dato gran merito a quelle rappresentanze ed a quei cittadini che con tanta ammirevole sollecitudine coadiuvarono l'opera del Comitato stesso. Ed io mancherei ad un dovere imprescindibile se non volgessi un pubblico ringraziamento al nostro Municipio, alla Divisione Militare che ci accordò le bande, il locale per maneggio ecc., al sig. Luigi Carisi che con tanta generosità ci fe' dono dei magnifici stampati, ai carabinieri che rinunciarono ad ogni compenso, al Direttore e Vice Direttore della Casa di Pena che sostennero in proprio la spesa per allestimento dei biglietti per la pesca, all'Istituto delle Grazie ove altri di questi biglietti furono allestiti, alle bande dell'Istituto Musicale e della Società Banda Unione, alla Società del Gaz, agli artisti cittadini che crearono la esposizione umoristica, alla Società Cannottieri, agli Ingegneri dell'Ufficio Tecnico Municipale, all'ing. Fusaro che ci accordò la sabbia per la festa delle corse, al Circolo dei Velocipedisti che ci accordò il locale, alla Società Casino Pedrocchi che ci prestò i suoi candelabri alle mascherate, pifferai e cantastorie che devolsero alla nostra opera i loro proventi, ai salumieri e trattori che concorsero alla pesca gastronomica ecc. ecc.

L'elenco è lungo, ma appunto perciò dimostra quale mirabile sussidio abbia trovato nella sua opera il Comitato, che ne professa a tutti altissima riconoscenza.

Ringrazio anche Lei, sig. Direttore; della ospitalità sempre accordataci e con tutto ossequio me le rafferma
Padova, 27 febbraio 1885

Devotissimo
Avv. ERIZZO.

Conferenza Zardo. — Fu quello di iersera un addio che il pubblico padovano dava al prof. Zardo i cui meriti ottenevano adesso un nuovo riconoscimento colla nomina di professore all'istituto superiore femminile di Firenze; e fu un addio ben cordiale.

Riassumere poi la conferenza ci è impossibile. Servendosi degli amori del Goethe, egli, di fronte ai vari amori, diede lettura di varie poesie del poeta tedesco da lui colla nota valentia tradotte. E non ci resta che a fare voti perchè lo Zardo voglia presto quelle traduzioni pubblicare per le stampe, poichè sarà quello un vero avvenimento letterario di cui gli anticipiamo le nostre congratulazioni.

Per E. Morpurgo. — Seguì offerte pel busto da erigersi al compianto E. Morpurgo.

Lista precedente L. 993.

Malùta cav. Carlo, l. 20 — Giuseppe prof. De Leva, l. 10 — Adolfo prof. Sacerdoti, l. 10 — Antonio prof. Tonzig, l. 2 — Giampaolo prof. Tolomei, l. 5 — Tito prof. Vanzetti, l. 10 — E. N. prof. Legnazzi, l. 5 — Bernardino prof. Panizza, l. 5 — Achille prof. De Giovanni, l. 5 — Carlo prof. Rosanelli, l. 5 — P. A. prof. Saccardo, l. 5 — Achille prof. Breda, l. 5 — Pietro prof. Spica, l. 5 — Salvatore prof. Cacciola, l. 5 — Giovanni prof. Marinelli, l. 5 — L. prof. Bellavite, l. 5 — Filippo prof. Lussana, l. 5 — A. prof. Tebaldi, l. 5 — B. prof. Luzzatto, l. 5 — Vincenzo prof. Chironi, l. 5 — Michele prof. Frari, l. 5 — Gregorio prof. Ricci, l. 5 — Francesco prof. D'Arcais, l. 3 — Andrea prof. Hesse, l. 5 — Eugenio prof. Ferrai, l. 5 — Giovanni prof. Omboni, l. 5 — M. prof. Bellati, l. 5 — G. prof. Veronese, l. 2 — Andrea prof. Gloria, l. 5 — Pietro prof. Gradenigo, l. 5 — E. prof. Bassini, l. 5 — Filippo prof. Salemoni, l. 10 — Francesco prof. Ciotto, l. 5 — Giuseppe prof. Lorenzoni, l. 5 — F. L. prof. Pullè, l. 5 — Giovanni prof. Garbieri, l. 1 — Ernesto prof. Bellavitis, l. 5 — Ernesto prof. Padova, l. 5 — Comm. prof. Silvestri, l. 5 — Arrigo prof. Tamassia, l. 5 — Pietro Ragnisco, l. 5 — Lando prof. Landucci, l. 5 — Paolo Cazzaniga, l. 1 — A. prof. Keller, l. 5 — G. prof. Guerzoni, l. 5 — Enrico Levi Catellani, l. 5 — A. prof. Pertile, l. 5 — Giuseppe Leoni, l. 5 — Giovanni prof. Canestrini, l. 5 — V. prof. Crescini, l. 5 — G. ovanni dott. Giudice, l. 5 — G. B. Trevisan, c. 50 — G. B. Perdibon, l. 1 — Cesare Ottolenghi, l. 2 — Giuseppe Salom, l. 2 — Cortivo Teodoro, l. 1 — Famiglia Gentili, l. 4 — Riccardo Marchiori, l. 5 — Antonio Zabeo, l. 1 — Antonio Maszeno, l. 2 — Maran Luigi, l. 1 — Carlo Venturini, l. 1.50 — Ruggero Antonio, l. 1 — Vendraminelli Marco, l. 1 — Antonio Minchio, l. 2 — Vasson Carlo, l. 5 — Zaramella cav. Luigi, l. 5 — Egidio Soldà, l. 3 — Antonio Lucchetta, l. 2 — G. B. Zaccaria, l. 1 — Gennaro Sales, l. 1 — Riccardo Calabresi, l. 1 — Giovanni Bolzoni, l. 1 — G. B. Barbaro, l. 1 — Antonio Franco, l. 1 — Dondi Ocologio nob. Giuseppe, l. 1 — N. N. l. 1.50 — Luigi Bevilacqua, c. 50 — Ferdinando Danieletti, l. 1 — Ildebrando Damiani, l. 2 — B. dott. A., l. 1 — Salvadori ing. Pietro, l. 1 — M. dott. L., l. 1.50 — F. G., l. 1 — A. L., l. 1.50 — Paolo Toma, l. 3 — Bono L. T., l. 5 — Ruzzante Antonio, c. 25 — Parpaiola Giuseppe, c. 25 — Bellini Anselmo, c. 50 — Tisette Carlo, l. 1 — Minozzi Ferdinando, l. 1 — Bianchi Luigi, l. 2 — Salvato Antonio c. 50 — Minozzi Luigi, l. 1 — Bar-

bieri Giovanni, c. 30 — Serafin Angelo, c. 10 — Baccarin Antonio, c. 20 — Marchetti Gaetano, c. 20 — Negri Giovanni, c. 50 — Gobetti Pietro, c. 50 — Radi Gherardo c. 10.

Totale L. 1283.40.

Diconsi Lire Milleduocentoottantatre e cent. Quaranta.

Circolo Filarmonico. — La Presidenza ci prega di avvertire che anche nella corrente quaresima e nella prossima stagione di primavera i locali del Circolo saranno aperti ai Soci il lunedì e il venerdì di ogni settimana. Quanto ai concerti famigliari, proponendosi la Presidenza di accrescerne l'importanza mediante programmi prestabiliti, non potranno più aver luogo, d'ora innanzi, a giorni fissi, ma saranno annunciati di volta in volta col mezzo della stampa.

Ubbriaco ferito. — Verso le 11 3/4 della scorsa notte certo B. A., di anni 30 venne trovato in Via Monte di Pietà steso a terra ubbriaco e con una ferita di bastone al capo infertagli da sconosciuti. Fu rialzato ed accompagnato al Civico Ospitale da due contadini di S. Angelo.

Atto di Ringraziamento. — Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

La Presidenza dell'Associazione Universitaria Padovana sente il dovere di porgere pubblicamente vive grazie al comm. De Leva che volle per il primo, come Rettore della Università, concorrere colla somma di Lire 50 a fondare la cassa di mutuo soccorso fra gli studenti.

Il pensiero altamente nobile che accompagnò la generosa offerta mostra ancora una volta che l'illustre Rettore è sempre esemplare nelle virtuose azioni, le quali stringono vieppiù il vincolo d'affetto che lo unisce agli studenti tutti.

La Presidenza stessa poi avvisa che fu stabilita la Sede dell'Associazione Via Teatro S. Lucia N. 577, piano II.

La Scuola d'Applicazione ieri raccoltasi eleggeva a propri Consiglieri, dietro rinuncia dei primi nominati, i signori Bozza Giuseppe e Camprostrini Giulio.

Teatro Concordi. — La commedia di iersera *La famiglia Ballandini* fece un fiasco colossale. Manca di carattere, di movimento, di vita. Lo spirito è atrofizzato; il dialogo è sifibrato, scolorito, fatto apposta per conciliare il sonno agli spettatori.

Andò alla fine per misericordia del pubblico. L'esecuzione nulla lasciò a desiderare; ma come possono gli artisti cavar effetti od applausi da certa roba, cui non si può dar il nome di commedia?

Fidiamo assai nella novità di stasera e fidiamo pure in un concorso maggiore di gente.

Possibile che Padova non possa dar vita a due teatri?

Teatro Garibaldi. — Abbiamo detto che *Richelieu* e le sue prime armi avrebbe indubbiamente piaciuto, né ci siamo ingannati; e l'affluenza straordinaria di gente e i frenetici e interminabili applausi ch'ebbero ieri sera tutti gli artisti e le continue bisate di scene ne sono la più splendida prova.

Si distinsero la bella e graziosissima Tani Adelina e la simpatica signorina Quercoli, che applaudimmo già nel *Napoli in Carnevale* or fan quattr'anni al Concordi e che ieri ci diede novella e incontrastabile prova della propria abilità di attrice di canto.

Applauditissime pure furono le signore Pozzolini e Ferri ed ebbero altresì la loro parte di applausi i signori Eugenio Venegoni e quel faceto di Navarini, che colla mobilità delle sue sopracciglia fece sbellicar dalle risa tutti gli astanti.

Innappuntabile è la messa in scena; i cori van bene e a meraviglia funziona l'orchestra diretta dal valente maestro Vaccetta.

E il soggetto dell'opera? mi dirà qualche gentile lettrice. Vada al tea-

tro, curiosetta che è, e lo vedrà, e vedrà che è pregiudizio il supporre che le Operette sieno contrarie al buon costume ed alla morale.

Beppino.
Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domani dalle ore 1 alle 3 pom., in Piazza V. E.

1. Polka — *Scintilla* — Pieroni.
2. Sinfonia — *I Promessi Sposi* — Ponchielli.
3. Atto 4° — *I Vespri Siciliani* — Verdi.
4. Mazurka — *Lucia piange* — Palumbo.
5. Marcia religiosa — *Lohengrin* — Wagner.
6. Galopp — *I fattorini del telegrafo* — Marengo.

Programma dei pezzi di musica che il 10° Reggimento fanteria eseguirà domani in Piazza Vittorio E., dalle ore 1 alle 3 pom.

1. Marcia — *Eco d'Italia* — Giordano.
2. Sinfonia — *Donne Curiose* — Usiglio.
3. Valtz — *Violettes* — Waldteufel.
4. Finale 3° — *Gioconda* — Ponchielli.
5. Fantasia — *II Rapsodia Ungherese* — Liszt.
6. Polka — *Diapason* — Moranzoni.

Una al di. — Nel casotto di una portinaia.

— Ah cara Geronima, che avvenimento! Allo svoltare della via, una carrozza fu rovesciata da un omnibus.

— E la gente che vi era dentro?
— Non c'era nessuno.
— Ah! tanto meglio per loro!

Bollettino dello Stato Civile
del 25 Febbraio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 2

Morti. — Secchi Enrico fu Gaetano, d'anni 48 1/2, tipografo, coniugato — Zanella Vettore Anna di Caterino, d'anni 29, villica, coniugata — Tognon Pietro fu Giuseppe, d'anni 81 1/2, ortolano, coniugato — Bassi Amalia Maria fu Antonio, d'anni 35, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.

del 26 febbraio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1

Matrimoni. — Gennari Giuseppe fu Costanzo, industriale, vedovo, con Gambato Maria fu Lazzaro, domestica, vedova.

Tutti di Padova.

Morti. — Malfatti Vincenzo fu Giovanni, d'anni 75 1/2, capo mastro, coniugato — Un bambino esposto.

Tutti di Padova.
Fuzzarin Marigo Teresa fu Vincenzo, di anni 44, villica, coniugata, di Casalserugo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO CONCORDI. — La Compagnia drammatica di Ermete Novelli rappresenta: *Tentazioni — Oro e Orpello* — *Patatrac* — Ore 8.

TEATRO GARIBALDI. — La Compagnia Romana di operette e balli diretta dall'artista Gaetano Tani rappresenta: *Richelieu e le sue prime armi* (Nuovissima) — Ore 8.

LISTINO BORSA

Padova 28 febbraio

Rendita Italiana 5 p. 0/0

contanti L. 97.92 1/2

fine corrente . . . » 97.92 1/2

fine prossimo . . . » 98.20. —

Genove » 78.20. —

Banco Note. » 2.05 1/2

Marche » 1.24. —

Banche Nazionali. » 2210. —

Mobiliare Italiano. » 1012. —

Costruzioni timbrate » 387. —

» optate » —. —

Banche Venete . . » 277. —

Colonificio veneziano » 216. —

Tramvia Padovano » 375. —

Diario Storico Italiano

28 FEBBRAIO

Nasce in tal giorno nel 1785 a Casale Monferrato, Carlo Vidua illustre viaggiatore ed insigne erudito. Fatti vari studi in patria e in molte città del Piemonte, l'incolse la voglia di viaggiare per raccogliere libri e documenti di storia antica e moderna,

di politica, di economia e statistica di commercio e finanze, de' quali studi era appassionato. Tre grandi viaggi egli fece coi quali si può dire che visitò tutto il mondo. Il primo in tutta l'Europa orientale e di là nell'Africa, impiegandovi 4 anni in tal viaggio egli concepì il disegno dell'istituzione d'un Museo Egizio, opera che trattata sotto Vittorio Emanuele I.°, venne compiuta da Carlo Felice. Un secondo gran viaggio egli fece nell'America visitandola quasi tutta, nel quale impiegò oltre due anni. — Un terzo viaggio infine egli intraprese nell'Asia e dal Gangai all'Imalaja, alla China quasi tutta la scorsa. Infermatosi a Manado e passato poi ad Amboina cessò di vivere in questa città avendo compiuti appena gli anni 44.

Le relazioni de' suoi viaggi e lettere e le memorie da esso raccolte sono preziosi mezzi di studi che lo collocano fra i più illustri viaggiatori italiani.

CORTE DI ASSISE

Processo dei Masi

Presidente — *Co. Gualfardo Ridolfi*.
Giudici — *Farlatti, Marconi, Crescini* (supplente).

P. M. — *Avv. Mosconi*.
Avvocati: *Busi, Turbiglio, Bizio, Villanova*.

Udienza pom. del 27 febbraio

Continua l'audizione dei testi:

Mantovani Antonio

Era impiegato essenzialmente nella costruzione dei buzzoni fatti di sasso, legna, terra e legati con vimini. Le latole si mettevano quando c'erano. Quando assisteva il G. C. si faceva in un modo; quando assisteva l'Impresa si faceva in altro modo, perchè si doveva guardare a chi pagava (*il arid*).

Quando c'era il G. C. si facevano i buzzoni con legna e vi si ponevano le latole; quando c'era l'Impresa si levava qualche latola. Per il G. C. c'erano il Capellaro, il Salviati; per l'Impresa il Zerbini ed il Grandi, ma non vi assistevano sempre. Lavorò nella cava dei *Zarlottini*, dove c'erano vene di sabbia e di terra. Non sa se si doveva adoperare sabbia e terra.

Cantele. Sabbia mista a terra non poteva adoperarsi.

Balzan Angelo, detto assassino

Fu condannato due volte per furto. Anteriormente fu impiegato nei lavori di Badia Polesine e poi nella chiusura della rotta, quando era sul finire. Lavorava nel trasporto della terra, mista a sabbia ed a letame.

Cantele nega questa circostanza.

Teste depone poi di non aver visto mai assistenti del G. C.; vi erano invece assistenti dell'Impresa, fra i quali Grandi, che sorvegliava della terra.

Grandi attesta esser falso quanto depone il teste.

Salviati dichiara che alla terra qualche po' di sabbia andava commista, non letame. Se venivano carriere di sabbia, si facevano retrocedere dalle sentinelle.

Capellaro, teste già interrogato, asserisce che si conduceva ben poca sabbia.

Teste dichiara che le sentinelle stavano là per sorvegliare appunto il disperdimento della sabbia.

Corradini Giuseppe, detto scarpaiolo.

Aveva deposito di terra, che gli fu richiesto dallo Zerbini ed ebbe in pagamento 130 lire.

Quella terra aveva un deposito di 30 o 40 centim. di sabbia.

Zerbini, ricorda di avere acquistato della terra dal teste, ma questa non doveva impiegare per la rotta ma per lavori addizionali. Il Genio Civile poteva scartarla quella terra, ove lo avesse voluto, perchè era sempre suo luogo.

Salviati ammette il fatto, e che vi ha acconsentito l'Ing. Zopellari.

Teste depone poi di non aver mai sentito che l'impresa facesse guadagni illeciti. L'oste dell'albergo San Antonio gli disse che per lui sarebbe stata una manna, una seconda rotta, (interessi di osteria!) perchè col mantenimento degli appaltatori aveva guadagnato 20.000 lire!!!

Corradini Antonio — detto mascella.

Fu capo-uomini nei lavori della rotta. La terra fu fornita da Corradini e Balestriero detto *Brasola* e si pagava 70, 80 cent. al m. c.; quella dell'isola Tappari si pagava 1.20 al m. c., essendo più in vicinanza al luogo dei lavori.

Gaggiotto Ferdinando

Lavorò come carriolante nella rotta dei Masi. Non vide mai nessuno del G. C. che assistesse al trasporto della terra.

Pres. Ma se avete detto nell'interrogatorio scritto di aver veduto il Salviati.

Teste dichiara di averlo visto a passare (risa).

Ramazzina Giovanni

Fu capo-uomini nei lavori della rotta. Cominciò a lavorare nella seconda settimana e continuò per altre quattro settimane. Vuole confermare la deposizione fatta al Canton di Este (risa).

Pres. Qui non si può confermare quello che avete deposto al cantone di Este, perchè siamo nel cantone di Padova (risa).

Teste continua esponendo che si misurava al sabato ed alla domenica: che nella domenica nessun lavoratore assiste alle misurazioni.

Il lavoro, secondo quanto egli ricorda, non fu sospeso che per mezza giornata.

Boldrin Policarpo

Scavò terra nell'isola Tappari. Nelle sue cave il testimonio veniva sempre reciso. Gli operai non potevano assistere di domenica alle misurazioni, perchè del resto sarebbero stati causa di confusione.

Dacome Vincenzo bracciante

Nella seconda settimana misurava col testimonio della settimana prima.

Pres. Allora era un danno per l'Impresa?

Teste. Noi siamo stati misurati così (risa). Si facevano misurazioni: la misurazione fatta per gli operai era giusta, la misurazione per il Governo non sa se fosse giusta. Una volta gli è riuscito di assistervi e constatò che si misurava tutta l'altezza. Era ad una distanza di 100 o 50 metri, perchè andava via mano a mano avvicinandosi al luogo della misurazione. Le sentinelle giravano intorno, mentre facevano le misurazioni.

L'inganno esisteva misurando dalla tacca in su il testimonio vecchio. Quella volta misurava il Salviati.

Salviati non ha mai visto tacche. Teste dichiara che alla domenica mattina le tacche si facevano scomparire.

Salviati dichiara che misurava sempre di dopo pranzo, salvochè nella prima settimana.

Pres. osserva che nella prima settimana non poteva esistere testimonio.

Teste risponde che forse avrà verificato un tal fatto nella seconda settimana. Nella quarta settimana l'ing. Cantele fece la misurazione generale e sa della differenza riscontrata di 60 mila m. c. Terminata la misurazione fatta dal Cantele, per ordine dell'Impresa si gettavano abbasso tutte le altezze.

Cantele osserva che di altezze non ve ne erano.

Teste senti dire che in tutte le cave c'erano in complesso 3000 operai.

Soliman Angelo

Per due settimane la misurazione si fece senza atterrare il testimonio, base delle precedenti misurazioni.

Ferrigato Gio. Battista

L'Impresa pagò sempre gli operai in base ad una giusta misurazione.

Bizio alle misurazioni della domenica interveniva l'ing. Zopellari?

Teste dichiara di aver veduto l'ing. Zopellari; ma non ricorda chi scendesse nelle cave.

P. M. domanda al Salviati se sa che l'ing. Zopellari fosse presente alle misurazioni delle due prime settimane.

Salviati risponde di no.

Stevanello Guerrino

Lavorò ai Masi nello scavo della terra dal bosco Tappari. Le misurazioni per gli operai erano fatte benissimo. A voce di gente ha sentito che le misurazioni della domenica per il Governo si facevano a tutta altezza. Sa della sospensione dei lavori avvenuti, a voce di gente, per isbagli occorsi nel calcolo della terra. Quando si arrivava al pelo d'acqua, per gli operai si misurava in cava, e per il Governo si misurava in rilevato.

Stevanello Vettore

Non sa niente di niente! Dio l'abbia in gloria!

Bacome G. Battista capo-uomini.

Sa delle misurazioni che si facevano al sabato ed alla domenica — gli operai non intervenivano a queste misurazioni della domenica. La sospensione dei lavori fu causata dall'essersi riscontrato un'enorme differenza nel calcolo della terra. Per ogni m. c. si aveva in pagamento dai 60 ai 70 centesimi.

Turbiglio domanda al teste Solimano, già interrogato, se sa che siano nati dei dissidii fra l'Impresa e lui.

Solimano depone che si trovarono un giorno manomessi gli alconi, e che perciò fu sospeso dal lavoro; ma dopo aver parlato coll'ing. Zopellari, fu continuata ogni cosa.

Grandi conferma il fatto che furono manomessi degli alconi: e che venne a parole col Solimano, per cui il lavoro fu sospeso 2 o 3 ore.

L'udienza è levata alle ore 5 pom.

Udienza ant. del 28 febbraio

Continua la sfilata dei testi di accusa, e si comincia con:

Carretta Giuseppe, detto caretello

È capo-uomini nei lavori della rotta ed aveva alle sue dipendenze 14, 15 uomini. Prese parte alla costruzione di una sottobanca vicino alla casa Ballestriero. Si adoperava terra mista a sabbia. Il trasporto di terra si faceva di giorno; vide rappresentanti del Genio, cioè Salviati e Cappellaro, una volta o due. Nessuna osservazione gli venne fatta per questa terra mista a sabbia. Per la terra del bosco Tappari, si misurava in cava; dopo misurata, i testimoni si lasciavano in piedi, facendo una tacca.

Qualche volta si rasava il testimonio di 3 o 4 centim. Le misurazioni per gli operai si facevano al sabato; quelle per il Governo si facevano alla domenica. Riguardo alle misurazioni della domenica, venivano fatte male a voce del popolo; si misurava tutta l'altezza del testimonio. Riguardo agli strafagli vide che non si portava via tutta la parte che doveva essere asportata.

Pres. Siete stato processato alla pretura di Montagnana?

Teste. « Son sta messo drento! » Non rimase in carcere che un giorno, per un diverbio avuto collo Zerbini, che gli negava un lavoro.

Zonaro Giovanni, detto calin

Lavorava sul suo: vedeva a portar terra di giorno. Crede che se ne asportasse anche di notte. La sottobanca fu costruita di fronte all'argine vecchio.

Zerbini osserva che se i carriolanti per avere interesse proprio, trasportavano sabbia di notte, egli non se ne è mai accorto. Riguardo alla località della sottobanca, non ha nulla da opporre.

Zarlottin Gaetano, detto strassetta

Fu bracciante e capo-uomini nei lavori della rotta dei Masi. Aveva dai 50 ai 60 uomini sotto di sé. Scavò terra nell'isola Tappari dal principio

alla fine della rotta. Si poteva andar a vedere la misurazione della domenica per la parte di Badia Polesine.

Zerbini dichiara che si poteva passare quanto si voleva, e recarsi per quella parte all'isola.

Teste depone in seguito che, a voce di popolo, senti dire che ai buzzoni venivano tolte le latole. Furono piantate delle palline e poi ne furono levate per ordine del Grandi.

Grandi nega recisamente.

Avv. Turbiglio domanda se il teste ha sempre affermato che i segnali dello strataglio furono trasportati in avanti, o se oggi soltanto fa questa deposizione.

Pres. dichiara che in due esami diversi ha fatto la stessa affermazione. (Si leggono i due esami, onde risulta invece che soltanto nel secondo esame ritiene il teste, per suo apprezzamento, che il Grandi avesse ordinato di levar le palline).

Avv. Villanova domanda che sia interrogato il Capellaro su questa circostanza.

Capellaro, teste già interrogato, dichiara che nella località Careggiana dicevasi fosse avvenuto tale disordine, ma che recatosi sul luogo con l'ing. Zopellari e Berton, non si riscontrò nessuna irregolarità.

Stevanello Angelo di Giacomo detto Cuciarin

È occupato nel trasporto della terra dall'isola Tappari. Lanzoni, Zerbini e Grandi facevano le misure e lasciavano, per far le misure, il testimonio.

Talvolta se ne recideva una parte, lasciando la rimanenza. Dopo la misurazione generale, rasavasi il testimonio al piano.

La misurazione del Governo si faceva alla mattina, secondo quanto gli ha detto Sante Pizzolo.

Salviati afferma che solo la prima misurazione si fece domenica mattina; le altre sempre al dopoprano di domenica.

Teste, depone, riguardo allo strataglio, che nel giorno 14 febbraio il Grandi gli ordinò di trasportare le palline 20 cent. più avanti. Ordinò ciò pure a Saletto, e ad altri due.

Grandi nega di nuovo la circostanza; il teste cerca di fargli del male.

Teste dichiara poi che il Grandi gli insegnava a nascondere materiali.

Avv. Turbiglio domanda al teste se fu imputato del furto dei buzzoni.

Teste risponde che fu imputato, non condannato.

Avv. Turbiglio domanda se il teste era capo-uomini, e se Grandi fu arrestato dai carabinieri nel furto dei buzzoni.

Teste risponde di no; ma il Grandi si trovava nel bosco, non in letto, come attesta invece il Grandi stesso.

Villanova domanda al teste se si poteva andar a vedere le misurazioni per il ponte della Badia.

Teste risponde che dalla parte dell'arenajo si poteva andare.

(Qui nasce un battibacco fra il P. M. e l'avv. Villanova su questa questione di fatto, del potere o non accedere per altra parte al luogo delle misurazioni; ma il Presidente con il suo sagace *savoir faire* giunge a ristabilire in breve la pace ed a quietare gli animi ardenti).

Stevanello Giovanni

Conferma la circostanza che si poteva accedere al luogo delle misurazioni dal Ponte della Badia; e che le misurazioni della domenica tornavano a vantaggio dell'Impresa. Nel resto la memoria non gli serve.

L'udienza è levata alle 12 m.

Un po' di tutto

A proposito del processo Costanzo. — Il *Matin* ha la seguente corrispondenza telegrafica da Marsiglia:

« Stamattina (21 febbraio) sulla piazza d'armi, si è proceduto alla presenza delle truppe di presidio, alla degradazione del gendarme Padovani,

condannato a morte per triplice assassinio commesso in Corsica.

« La pena di morte gli fu commutata in quella dei lavori forzati a vita.

Il traditore di Gordon. — Un giornale arabo di Alessandria, *Nagara*, dice che Faraz Pascià, che tradì il generale Gordon, doveva ricevere 150 mila talleri, come prezzo del suo tradimento.

Il Mahdi gli ne diede soli 50 mila; ed essendosi egli di questo lagnato, venne senz'altro appiccato.

Calpestato dai cavalli! — Un telegramma da Palermo annunzia esser morto in Polizzi certo Daniano Verga, calpestato da due cavalli, montati da due giovani signori, che proseguirono a sfrenata corsa verso Palermo.

I quattro più grandi depositi di denaro contante in oro e argento che esistono al mondo al giorno d'oggi sarebbero i seguenti: Tesoro Americano, Banca di Francia, Banca d'Inghilterra e Banca di Bruxelles.

Rappresenterebbero in lire italiane un totale di circa cinque miliardi trecento ventisette milioni.

Uno scoppio a Londra. — Ieri durante gli esperimenti dell'artiglieria a Sheeburyngness, scoppio una bomba, producendo danni terribili. Un artigiere rimase ucciso; due colonnelli e parecchi altri ufficiali e soldati furono terribilmente mutilati. — Credesi che nessuno sopravviverà.

Collisione. — Avvenne una collisione tra il vapore inglese *Cumberland* e il vapore svedese *Norden* nelle vicinanze di Cux Haven. Il *Norden* fu calato a fondo. Sei persone si sono salvate. Mancano notizie di venti altre. Il *Cumberland* venne danneggiato. Gli vennero inviati soccorsi.

L'assassinio dell'ex trombettiere Circelli. — A S. Bartolomeo in Galdo, Bartolommeo Circelli l'ex trombettiere del 19° fanteria, colui che coraggiosamente arrestò Misdea, veniva ucciso a tradimento, in vicinanza della sua casa.

La sua salma, venne accompagnata al cimitero, da tutte le autorità, dai soci del Circolo Frentano, dal Convitto normale, dalla Società operaia, dal corpo musicale e da una immensa folla di popolo addoloratissimo.

Credesi che il delitto sia stato commesso per invidia e odio di pochissimi contro il Circelli; furono arrestati e sono confessi.

Dapprima era corsa voce che l'uccisore fosse stato un fratello del Misdea!

Fra militari a Vienna. — Nelle vicinanze del ponte di Augarten, cinque soldati di fanteria vennero a colluttazione tra loro.

Sopraggiunte le guardie, i soldati si volsero colle spade sguainate contro costoro, ma alla fine furono disarmati ed arrestati.

Due guardie furono ferite ed un soldato ebbe reciso un'orecchio.

Caporale impiccato a Pest. — Nella caserma degli Honved fu giustiziato, mediante il capestro, il caporale di gendarmeria Lakatos, condannato a morte per aver ucciso il 30 agosto u. s., il furiere Treitler.

Il condannato sull'franco sul patibolo, ed ottenuto il permesso di parlare, disse le seguenti parole ai colleghi:

— Vi saluto, cari compagni, la mia morte vi sia d'esempio.

Lo strangolamento durò 13 minuti, fra orribili spasimi.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Budapest, 27. — La Camera dei deputati continuando la discussione della legge sulla riforma della Camera dei Magnati, approvò la nomina di un rappresentante israelita a membro della Camera dei magnati.

Berna, 27. — Molti anarchici furono arrestati simultaneamente, in parecchie città svizzere. Stamani furono arrestati alla stazione di Berna,

una diecina di anarchici che si disponevano a partire.

Suakim, 27. — L'insorti distrussero nelle due ultime notti, tre forti avanzati senza far saltare le mine preparate dal genio. — Tolsero 2000 sacchi di sabbia; fecero altri guasti.

Korti, 27. — Secondo le ultime notizie la colonna Buller dev'esser giunta ieri a Gakdul.

Londra, 27. — Il *Daily News* dice che Salisbury decise, se salisse al potere, di sciogliere il Parlamento.

Lo *Standard* ha da Sanghai: L'occupazione francese dell'isola di Pootoo suscitò il vivo sdegno della Cina, essendo l'isola sacra, abitata soltanto da preti.

F. ZON, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

Rigeneratore Universale

Ristoratore Capelli dei Frat. Bissi FIRENZE



Questo prodotto seriamente studiato è l'unico per restituire ai capelli bianchi e grigi il loro colore primitivo, impedisce immediatamente la caduta dei capelli da qualunque causa provenga, dà vita nuova e crescimento con prontezza e vigore. Non è una tintura, non macchia la pelle né la biancheria ed è il più usato in tutta Italia ed estero. Prezzo L. 3,00.

Corone Americane

La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Questa tintura ha ormai raggiunto l'apice del perfezionamento e della semplicità, L. 3,50.

Acqua celeste Africana

Premiata tintura istantanea

Nessun'altra tintura istantanea offre la comodità di questa che tinge mirabilmente capelli e barba senza bisogno di lavarsi, né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti. Non sporca la pelle né la biancheria. L. 4,00.

Tintura Fotografica

Istantanea per tingere capelli e barba in castagno nero. Detta tintura fotografica, per non contenere sostanze nocive alla salute, è già ben accolta al mondo elegante. — L. 4,00.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria *Merati* all'Università e dal Parrucchiere *Antonio Bedon*, Via S. Lorenzo, e da *Clementina Bedon*, via Portici Alti N. 1, primo piano. 3219

IGIENE, ELEGANZA, PROFUMO

Acqua Aurora

PER LA TOILETTE

premiata all'Esposizione Nazionale di Torino 1884

Quest'acqua preziosa e balsamica supera di gran lunga tutte le acque da toilette finora conosciute.

Il delicato suo profumo, la morbidezza che dona alla pelle, il bel color latteo che poche gocce possono dare una grande quantità d'acqua; tutto ciò fa risaltare i pregi incontestabili che quest'acqua possiede.

Dippiù è utilissima per allontanare la caria dei denti, dando ad essi quella bianchezza tanto apprezzabile da tutti e contribuendo assai a conservarne lo smalto.

Adattatissima inoltre come profumo da fazzoletto non lasciando quest'acqua macchia alcuna.

Poche gocce gettate su di un ferro caldo, bastano per profumare e disinfettare qualunque ambiente.

Quest'acqua fu approvata dal Consiglio Sanitario di Padova e premiata dalla Società d'Incoraggiamento nel 1882.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire UNA. Inventore e fabbricante *Antonio Bulgarelli* in Padova Via dell'Università N. 6.

Deposito *Milano* F.lli Dielmi, *Via* Meravigli, angolo S. Vincenzo. — *idem* Dal *Cena* Parrucchiere, *Vecchia* Galleria. — *Venezia* Emporio specialità Ponte dei Bereteri. — *Vicenza* Francesco Fagian Draghi, *Piazza* delle Biade e Manin. — *Udine* presso *Andrea* Molinaris, *Parrucchiere*. — *Novigo* al negozio *Antonio* Dal Minelli. — *idem* Schiesari *Giuseppe*, *Parrucchiere*. — *Padova* Dalla *Baratta*, droghiere al *Pedrocchi*. 316

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO
VIA S. PROSPERO, N. 7.

(Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione Nazionale di Milano, 1881
Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880
e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE
Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma. 3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

Si vende a L. 1,50

la Bottiglia



Si vende a L. 1,50
la Bottiglia

La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Paneraj, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Paneraj di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. Luigi Guerri, F. Sestini e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema di essere smentiti, perchè tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Paneraj numerose Relazioni mediche di egregi professori, che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di oltre 70 (dico settanta) distinti Medici di ogni città d'Italia, vidimati dalle competenti autorità, e rilasciati all'inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per il suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo riguardante la Specialità Paneraj, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Paneraj in Livorno (Toscana).

Deposito in Padova alle Farmacie Cornelio Via Vescovado, 1824; Berardi Durier e Bacchetti al Ponte S. Leonardo. — Montagnana Andolfatto. 3354

Distilleria a Vapore
G. BUTON e C.
Proprietà Rovinazzi
BOLOGNA

30 MEDAGLIE 30
Medag. oro Parigi 1878
Medag. oro Milano 1881



Specialità dello Stabilimento

Elixir Coca
Amaro di Felsina
Eucalyptus
Monte Titano
Arancio di Monaco
Lombardorum
Diavolo
Colombo
Liquore della Foresta
Guarana
San Gottardo
Alpinista italiano

Assortimento di Creme ed altri
Liquori fini.

Grande deposito di VINI SCELTI Esteri e Nazionali

Sciropi concentrati a vapore per bibite

Deposito del BENEDETTINE dell'Abbazia di Fécamp. 3208

Rappresentante in Padova MORTARI ANDREA, S. Biagio, 3885.

SOCIETÀ R. PIAGGIO E F.

Linea Regolare Postale fra l'ITALIA il BRASILE e la PLATA

Partenze del 1 Trimestre 1885 per

MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Regina Margherita	1° Febbrajo	Adria	1 MARZO
Umberto I.	22 Febbrajo	L'Italia (*)	22 MARZO

Biglietti diretti per **Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao** ed altri Porti del Pacifico, con trasbordo a **Montevideo** sui Piroscafi della *Pacific Steam Navigation Company*.

(*) Il vapore **L'Italia** di partenza il 22 MARZO seguirà dal Plata per **VALPARAISO** direttamente prendendo merci e passeggeri anche per tutti gli altri porti del Pacifico con trasbordo a Valparaiso sui vapori della *Pacific Steam Navigation Company*.

Il 28 FEBBRAJO partirà direttamente per **RIO JANEIRO** (Brasile) il vapore

MARIA

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via S. Lorenzo, N. 8 GENOVA.

Cemento idraulico Portland naturale

Della Società Anonima Fabbrica Calce e Cementi

in Casale Monferrato (Medaglia d'Oro: MILANO 1881)

Capitale versato L. 2,000,000

Lo smercio di questo cemento, il più durevole ed economico fra quanti si conoscono, da quintali 4978 nel 1878 raggiunse nel 1883 la cifra di quintali 52,805.

Mescolato con doppia quantità di sabbia offre resistenza uguale a quella dei migliori cementi esteri per cui tende vieppiù a sostituirli.

Inalterabile al gelo, può nei casi urgenti adoperarsi anche d'inverno.

La sua presa essendo lenta, ogni muratore è capace di usarlo senza bisogno di ricorrere ad operai speciali.

Introdotta nella proporzione di 1/10 in una malta di calce ordinaria la rende fortemente idraulica ed adatta per fondazione in calcestruzzo.

Applicazione: Marciapiedi, pavimenti, terrazzi, volte, monoliti, ponti, canali, tubi resistenti a forti pressioni, vasche, piastrelle per pavimenti, zoccoli, balustri, stipiti, pietre artificiali decorative, rivestimenti di muri umidi, stalle ecc.

Prezzo al vagone nella stazione di Casale Monferrato:

Portland 1 ^a qualità (sacchi da retrocedere entro un mese)	L. 7	—	al quintale
Id. 2 ^a id.	» 5	—	»
Id. 3 ^a id.	» 3	75	»

Facilitazioni nei prezzi per forniture importanti: rivolgersi alla Direzione della Società in Casale Monferrato

Berliner
Restitutions
Fluid



Berliner
Restitutions
Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, che riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.

Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, accavalcamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Depositario Generale per l'Italia Francesco Minisini in UDINE — Per PADOVA e PROVINCIA alla Farmacia Pianeri e Mauro. 3688

TOSSE - VOCE - ASMA

LE RACCOMANDATE

PASTIGLIE PETTORALI INCISIVE DALLA CHIARA

DEPOSITO GENERALE IN VERONA

presso il preparatore GIANNETTO DALLA CHIARA farm.

Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Dalla Chiara, è rinchiuso in opportuna istruzione, ed è munito dei timbri e firma dello stesso. Ogni pastiglia porta impressa la seguente marca: **Giannetto Dalla Chiara & C.** Saranno quindi da rifiutarsi come false, tutte quelle pastiglie che si presentassero senza la suddetta marca e contrassegni.

Queste pastiglie sono preferite dai medici nella cura delle **Tossi Nervose, Bronchiali, Polmonali, Canina** dei fanciulli ecc.

Domandare ai signori Farmacisti Pastiglie Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 70 al pacco -- Per rivendita largo Sconto

DEPOSITARI: — Padova Pianeri e Mauro all'Università, Ditta Cornelio all'Angelo, Bernardi Durier S. Leonardo — Vicenza Valeri — Marostica Regazzoni — Bassano Fabris — Monselice Vanzi — Adria Bruscaini — Belluno Locatelli — Treviso Zanetti Giov. — Lendinara Campioni — Udine Fabbri, Commessati — Verona farmacia Dalla Chiara a Castelvecchio P. Palio, ed in tutte le altre città presso i principali farmacisti.

Si spediscono ovunque con sconto, a chi manderà danaro o vaglia al Preparatore in Verona. 3368.